



## **RELAZIONE DEL TESORIERE SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2024**

Il 2024 sarà il decimo anno di attività di Possibile e il bilancio preventivo è ancora una volta un bilancio di continuità e consolidamento.

Le iscrizioni sono abbastanza stabili, considerando che nello scorso anno hanno avuto un picco dopo l'estate, cioè durante e subito dopo le elezioni politiche, non a caso.

Rimangono alti tuttavia la qualità e l'impegno di iscritte ed iscritti sia a livello territoriale che nazionale, e di questo non possiamo che essere orgogliosi.

Nel 2024 ci attendono le elezioni europee e il nostro congresso interno, oltre ad importanti elezioni amministrative, e per questo ci attendiamo un coinvolgimento intenso, in linea con gli anni passati.

Quello che non possiamo dire, purtroppo, è che il mondo sia un posto migliore rispetto all'anno che si sta concludendo.

All'invasione russa in Ucraina si è aggiunta l'invasione della striscia di Gaza da parte di Israele, dopo il raid terroristico di Hamas del 7 ottobre.

All'orrore di omicidi a sangue freddo, stupri e rapimenti di civili israeliani e non, si è aggiunto l'orrore di una reazione militare indiscriminata che ha colpito e sta tutt'ora colpendo i civili palestinesi in aperta violazione di ogni convenzione internazionale.

Mai come in questo momento la pace è apparsa lontana, mentre i diritti umani, quello alla vita prima di tutto, sono stati e sono anche ora impunemente calpestati dalle fazioni più estremiste delle due parti, che si autoalimentano fra loro.

È uno scenario orribile, con conseguenze tutte a carico dei civili, con la continua delegittimazione delle organizzazioni internazionali, prima fra tutte l'ONU, e con il rischio concreto che violenza e vendetta di estendano ovunque nel mondo colpendo altre persone innocenti.

Dove non c'è guerra, tuttavia, non si può non notare un avanzamento globale non solo delle destre in tutto il mondo (in

attesa di vedere se a novembre Trump riuscirà a tornare, nonostante tutto, alla Casa Bianca) , ma anche delle “soluzioni” di estrema destra ai problemi globali che stiamo affrontando.

Lo stesso accade nel nostro Paese, con un attacco frontale ai diritti, ai giovani, a chi sta peggio economicamente.

Ma l’attacco globale delle destre e delle lobby è ancora più esplicito in tema ambientale, con la negazione totale dell’apporto umano al cambiamento climatico, nonostante le evidenze scientifiche, e con la difesa delle fonti fossili.

Fonti fossili di cui le conclusioni della COP 28, non a caso presieduta da un rappresentante di oil & gas, nonostante qualche premessa incoraggiante, non prevedono la dismissione in tempi brevi, mentre chi protesta con atti di disobbedienza civile viene trattato, facendo le debite proporzioni, peggio di un criminale.

Ma proprio per tutto questo sentiamo ancora più forte la necessità, l’obbligo, l’imperativo etico di fare politica.

Di chiedere subito un immediato cessate il fuoco in Palestina, la liberazione degli ostaggi, l’inizio di un processo vero di pace, ma anche di democrazia, che metta da parte gli estremisti.

Lo stesso vale per l’Ucraina, dove, come era ampiamente prevedibile, nessuno vincerà la guerra e non è più sacrilego (finalmente) parlare di pace e di soluzioni diplomatiche.

Di contrastare le peggiori iniziative delle destre globali, ad esempio sull’immigrazione, come la deportazione dalla Gran Bretagna al Ruanda o la squallida imitazione del nostro governo, che vorrebbe delocalizzare i centri di accoglienza italiani in Albania, perché oggi sono le Alte Corti a sospendere queste violazioni palesi de diritto internazionale e dei trattati, ma la questione è ancora aperta.

Di contrastare le nostre destre estreme, chiamandole con il loro nome, tanto pericolose quanto incapaci, guidate da rancore e rivausa conditi da analfabetismo costituzionale e giuridico.

Questo bilancio preventivo nasce, quindi, in un’emergenza globale e italiana, bellica, climatica, sociale, politica e culturale, una situazione molto peggiore rispetto ad un anno fa.

Possibile farà la sua parte, come sempre con l’impegno politico, al quale verranno destinate le nostre risorse.

Le nostre entrate sono sempre rappresentate in massima parte dalla destinazione del due per mille delle dichiarazioni dei redditi, beneficio al quale siamo stati ancora ammessi, integrata

dalle quote associative e dalle contribuzioni libere e documentate.

Le contribuzioni ricevute nel 2023 sono state più alte rispetto alle previsioni del precedente bilancio preventivo, e su queste cifre attestiamo le nostre aspettative.

Le iscrizioni sono abbastanza stabili, ma variando il periodo di picco, guardando sempre l'anno appena trascorso, appare opportuno mantenere un profilo prudentiale.

Affronteremo elezioni amministrative, come sempre ricorrendo soprattutto all'impegno dei comitati locali, anche per l'autofinanziamento.

Quanto alle spese correnti, le previsioni sono in linea con quelle dello scorso anno, sia per materiali, prestazioni professionali, prestazioni occasionali e rimborsi viaggi e organizzazione eventi.

Investiremo, quindi, anche nell'anno che verrà, sia i contributi economici, ringraziando ancora una volta chi ha ritenuto di devolverli al nostro partito, che le nostre energie sui "nostri" temi, sempre gli stessi, pace, lavoro, ambiente, diritti, uguaglianza, accoglienza, con una particolare attenzione ai giovani.

E questa attenzione contiamo di dimostrarla sia nelle vicine elezioni per il Parlamento Europeo, dove, indipendentemente dalle modalità della nostra partecipazione, chiederemo e/o proporranno le loro candidature, perché prendano in mano in prima persona le sorti del loro futuro.

Lo stesso faremo nel nostro congresso, sempre aperto, sempre a disposizione di chi si vuole impegnare, con una piattaforma di voto online rinnovata e migliorata.

Faremo ancora la sinistra, insomma, a tutto campo, moderna come la intendiamo noi, perché pensiamo che ce ne sia un disperato bisogno.

Questo bilancio preventivo per il 2024 viene messo in votazione nel mese di dicembre, come previsto dal nostro Statuto, dopo l'approvazione avvenuta in sede di Comitato organizzativo, con **convocazione degli Stati generali su piattaforma online dalle ore 17.00 di martedì 19 dicembre alle ore 17.00 di giovedì 21 dicembre 2024.**

Il Tesoriere.

Giampaolo Coriani